

Comune di Boltiere (BG)



PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

del SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI
RIFIUTI SOLIDI URBANI E ASSIMILATI
DETERMINAZIONE TARIFFE TRIBUTO

RELAZIONE ACCOMPAGNATORIA

1. IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La Legge 147 del 27 dicembre 2013 (commi dal 639 al 705) ha istituito a decorrere dal 1° gennaio 2014 la TARI (tassa sul servizio rifiuti), quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati. La disciplina del tributo è il risultato combinato di quanto analiticamente normato nel Decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 27 aprile 1999 (Regolamento recante le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambientale) e della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008.

La struttura e i contenuti del Piano Economico Finanziario, previsto dall'articolo 1, comma 683, della Legge 147/2013, sono rimasti i medesimi previsti nel previgente quadro normativo: tale documento si compone di due parti, una prima di carattere descrittivo, nella quale si fa riferimento al modello di gestione del servizio RSU, ai risultati raggiunti e agli obiettivi prefissati dall'Ente, e una seconda parte nella quale sono dettagliati i costi del servizio. Il piano finanziario evidenzia i costi complessivi, diretti ed indiretti, del servizio di Igiene Ambientale, dividendoli sulla scorta di quanto indicato dal D.P.R. n. 158/1999 tra costi fissi, relativi alle componenti essenziali del servizio e costi variabili dipendenti dalle quantità di rifiuti conferiti. Tali costi, siano essi definiti fissi o variabili, secondo quanto indicato dal D.P.R. n. 158/1999 sono suddivisi fra le utenze domestiche e non domestiche, in modo da consentire la determinazione delle tariffe per le singole categorie previste dal Regolamento.

In conformità con quanto previsto dal Piano Finanziario, il Consiglio Comunale approva le tariffe della TARI entro il termine fissato dalle norme statali per l'approvazione del Bilancio di Previsione.

Il presente documento, oltre alla descrizione del servizio e alla analisi dei costi, contiene anche una terza parte che illustra i criteri di determinazione delle tariffe per le diverse tipologie di utenza, definisce le medesime e propone un confronto con la tassazione dell'anno precedente.

2. IL REGOLAMENTO COMUNALE

Con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 30 luglio 2015 ha preso forma un progetto che, con l'obiettivo di raggiungere un sempre migliore risultato nella raccolta differenziata dei rifiuti prodotti, si è definito in due punti fondamentali:

- 1) Riconoscere la necessità di realizzare, nell'ambito del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti, un sistema di misurazione della quantità conferita al servizio pubblico affinché si possa pervenire all'applicazione di una tariffa correlata al principio "Pay as you throw" (= paghi per quanto butti).
- 2) Dare avvio alla start-up che avrebbe dovuto portare entro il 2016 a un nuovo piano tariffario con l'approvazione delle modifiche regolamentari atte a permettere un'imputazione dei costi della TARI il più equo e puntuale possibile, sulla base dell'impegno messo dai cittadini nel differenziare i rifiuti e nel ridurre al minimo quelli destinati all'incenerimento.

Contestualmente, dall'estate 2015, l'Amministrazione Comunale ha promosso una serie di iniziative di carattere informativo rivolte alla cittadinanza e intrapreso un percorso verso la "tariffa puntuale", distribuendo a tutte le utenze dei contenitori per il conferimento domiciliare della frazione secca indifferenziata dei rifiuti (sistema di rilevazione RFID) e legando quindi una quota del tributo alla effettiva produzione di rifiuto (anche se solamente una frazione) da parte degli utenti.

Le scelte operate e la volontà di modificare altresì radicalmente le modalità di calcolo del tributo con riferimento alle utenze domestiche, hanno comportato la necessità di rivedere integralmente il titolo 3 del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale approvato nell'anno 2014. Le modifiche di maggior rilievo, con la modifica integrale del Titolo III del Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale, approvata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 15 aprile 2016 sono state le seguenti:

- 1) Per quanto attiene alla tassazione delle utenze domestiche, la composizione del nucleo familiare è stata scelta come unico valore di riferimento per la distribuzione dei costi del servizio, di natura fissa e variabile, di fatto escludendo le superfici dal calcolo del tributo. Questa sostanziale modifica ha comportato la necessità di introdurre dei coefficienti di adattamento, diversi dai valori ministeriali indicati nelle tabelle del DPR 158/1999 (Ka e Kb).
- 2) Con riferimento alle diverse modalità di conferimento della frazione secca indifferenziata del rifiuto domiciliare, l'introduzione di una nuova modalità di calcolo per la quota di tributo finalizzata alla copertura dei costi dello specifico servizio (nella fattispecie i costi di raccolta domiciliare e di smaltimento dei rifiuti indifferenziati).
- 3) La possibilità di estendere progressivamente questa modalità anche al conferimento di ulteriori frazioni di rifiuti;

In tale prospettiva il Regolamento è stato per la maggior parte riscritto e sono stati regolamentati anche dei passaggi sostanziali per l'elaborazione del piano finanziario, la distribuzione dei costi e l'articolazione delle tariffe all'interno delle due macrocategorie di utenza domestica e non domestica, nel rispetto dei principi fissati dalla vigente normativa.

Nell'anno 2017 il Consiglio Comunale ha approvato la modifica del Regolamento in particolare prevedendo:

- 1) L'incremento della riduzione, applicata alla parte variabile del tributo, per le utenze domestiche che provvedono a smaltire in proprio gli scarti di rifiuti organici compostabili, mediante compostaggio domestico, che a decorrere dal 01.01.2017 passa dal 15% all'attuale 30%.
- 2) Riduzione del 50% della quota variabile del tributo per le utenze non domestiche classificate nella categoria 2.01 (Musei, biblioteche, scuole, associazioni e luoghi di culto). L'amministrazione ha valutato la reale produzione di rifiuto secco delle

stesse nei locali gestiti o di proprietà e non da ultimo la forte componente sociale e di sinergia con le attività del comune se non anche di sostituzione dello stesso. Queste valutazioni hanno portato alla scelta di ridurre i costi delle Associazioni, ripartendo gli stessi su tutte le utenze così come per la gestione dei pannolini, pannoloni e dispositivi sanitari.

3) IL MODELLO DI GESTIONE DEL SERVIZIO

I SOGGETTI COINVOLTI

Il Comune di Boltiere svolge il servizio di gestione dei rifiuti urbani su tutto il territorio comunale tramite:

- 1) La Società SERVIZI COMUNALI SPA, C.F. e P. IVA 02546290160, con sede in Sarnico, Via Roma 54, per le seguenti attività: raccolta domiciliare del vetro-lattine, raccolta domiciliare della plastica, raccolta domiciliare della carta, raccolta domiciliare della frazione secca, raccolta domiciliare della frazione umida, raccolta abiti usati, trasporto RSU e RSI, spazzamento strade, sorveglianza conferimento presso il centro di raccolta; Con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 19/12/2016 il servizio di igiene ambientale è stato affidato alla predetta società per il periodo 01/01/2017 – 31/12/2021;
- 2) La Società S.P. SERVIZI PROFESSIONALI S.r.l., C.F. e P. IVA 03440400160, con sede in Levate (BG) in Via Santuario al civico 12, per le seguenti attività: pulizia strade e marciapiedi presenti nel Centro Storico, svuotamento dei cestini getta carta – rifiuti con sostituzione del sacchetto presente, raccolta giornaliera di carta/rifiuti presenti sulle strade e sui marciapiedi, pulizia delle aree verdi, eliminazione delle erbacce presenti sui marciapiedi e/o sui cigli stradali, scerbatura/diserbo;
- 3) La Cooperativa Sociale LA RINGHIERA S.r.l., C.F. e P.IVA 01688600160, con sede in Albino (BG) in Via Mazzini 158, per il servizio di assistenza del centro di raccolta per la pesatura dei rifiuti ed interventi di pulizia e manutenzione sul territorio comunale;
- 4) Personale dipendente dell'Ente e in particolare: Operatore Ecologico che svolge attività simili a quelle precedentemente dettagliate, Personale amministrativo dell'Ufficio Tecnico, che si occupa della gestione e del coordinamento dei servizi e infine personale dell'Ufficio Tributi per la gestione amministrativa della TARI (gestione amministrativa delle utenze iscritte in banca dati, front-office con la cittadinanza, bollettazione, rendicontazione dei versamenti, procedure di legge per la riscossione volontaria e coattiva e per la ricerca dell'evasione).

LA RACCOLTA DOMICILIARE

La raccolta domiciliare dei rifiuti avviene con cadenza settimanale per quanto riguarda la carta, la plastica e la frazione secca, assorbenti e pannoloni. Da luglio 2016 la raccolta domiciliare del vetro e metalli viene effettuata con cadenza quindicinale. Per quanto riguarda la frazione umida dei rifiuti, il servizio che durante la restante parte dell'anno viene reso con frequenza settimanale, nel periodo estivo viene incrementato con due servizi settimanali (al mercoledì si aggiunge anche il ritiro del sabato che si affianca a quello ordinario della frazione secca). La raccolta della frazione secca domiciliare avviene per il tramite di bidoni RFID il cui svuotamento viene considerato ai fini della quantificazione finale del tributo.

In primavera è prevista la distribuzione dei contenitori per la raccolta della frazione di vetro e metalli, sono di capienza di 30lt per le utenze domestiche e di 120lt per i condomini o per quelle realtà che si possono identificare come condomini (case plurifamiliari, cortili, etc). Questa scelta è intesa come un servizio aggiuntivo a tutta la cittadinanza, che significa decoro e pulizia in strada e non ultimo sicurezza dell'operatore nella fase di presa e scarico di un peso ripetuto per tutta la mattinata.

LO SPAZZAMENTO STRADALE

Lo spazzamento stradale avviene settimanalmente nel centro storico e a cadenza quindicinale nelle altre porzioni di territorio. La pulizia stradale viene effettuata mediante operatore con soffiatore e mezzo meccanico. Il materiale raccolto viene successivamente smaltito. La pulizia dei cestini stradali e quelli nei parchi urbani avviene tutti i giorni ed è effettuata mediante operatore e mezzi comunali.

IL CENTRO DI RACCOLTA

Il centro di raccolta comunale è situato in Via Mozart, nella zona industriale a sud del paese. L'accesso avviene tramite CRS per le utenze domestiche, mentre per le attività si utilizza una apposita tessera da ritirarsi presso l'Ufficio Tecnico Comunale. Nel centro è stato posizionato un cassone dedicato al conferimento delle altre plastiche, cioè quei materiali che non rientrano nel circuito CONAI, ma che possono essere riciclati e recuperati per un secondo utilizzo.

Nel corso dell'anno 2016 il Centro di raccolta è stato dotato di una pesa (dimensioni 1x1 mt, sino a 500 kg, con pannello istruzioni che emette una ricevuta della pesata effettuata), per la determinazione dei kilogrammi di verde vegetale (cioè gli sfalci dei giardini privati), degli ingombranti (come ad esempio, gli imbottiti, e non del rifiuto secco che deve essere conferito con il sistema del porta-a-porta. I dati raccolti nel 2016 risultano ancora poco significativi per l'utilizzo degli stessi per la determinazione della tariffa del 2017, dunque in questo Piano Tariffario il costo di smaltimento di queste frazioni sarà ancora imputato a tutti i cittadini. Il Verde vegetale dovrebbe essere ricondotto ad una economia circolare sul territorio senza aggravio alle famiglie, ma le pesature a oggi non danno numeri sufficienti perché questa modalità possa essere sostenibile dall'Amministrazione o solo da un'azienda del territorio. L'Amministrazione sta valutando tutte le soluzioni da adottare per sgravare il costo di smaltimento che in altro modo il verde vegetale prodotto dall'utente sarà computato e inserito nella tariffa dello stesso.

4) CONSUNTIVO 2016 E PREVISIONE 2017

I risultati ottenuti, applicando le nuove modalità di gestione del servizio di raccolta della frazione secca indifferenziata dei rifiuti solidi urbani, confermano le aspettative dell'Amministrazione, sia per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata (media annuale pari al 78,23% con migliore risultato nel mese di settembre, quando la percentuale ha raggiunto il valore di 83,89%), sia in termini economici, come rilevabile dalle tabelle di confronto tra il piano finanziario 2016 approvato in via previsionale ed i medesimi valori a rendiconto.

Rispetto all'iniziale previsione si registrano infatti € 13.886,68 di minori costi ed € 4.149,47 di minori proventi derivanti dal riciclo della frazione differenziata, generati per lo più dal mancato accordo per il recupero di vetro e lattine, tuttavia perfezionatosi negli ultimi mesi dell'anno. L'analisi dei conferimenti domiciliari della frazione secca indifferenziata ha consentito inoltre di determinare una maggiore entrata, ancora da porre in riscossione, per € 21.515,41, con effetto positivo nella quantificazione del gettito TARI necessario per la copertura dei costi del servizio.

La necessità di copertura integrale dei costi ha comportato, nella costruzione del piano economico finanziario, la determinazione di un gettito TARI pari ad € 476.212,90, più alto rispetto all'anno 2016 di € 17.760,25. Le differenze di maggior rilievo sono riferite al costo del personale comunale, che si riduce in conseguenza del pensionamento a metà anno dell'operatore ecologico, e alla contestuale decisione di incrementare le prestazioni di servizio per l'assistenza al centro di raccolta, la pulizia delle strade comunali e lo svuotamento dei cestini stradali. In termini meramente economici ciò significa una riduzione dei costi generali di gestione (CGG) per € 12.739,00 e un aumento dei costi di spazzamento e lavaggio strade per € 26.667,00.

L'analisi dei conferimenti domiciliari realizzati dai contribuenti ha permesso anche di rivedere – in riduzione – il numero degli svuotamenti minimi attribuibili alle categorie di utenza domestica, con conseguente rideterminazione del costo di svuotamento. Per le utenze non domestiche il calcolo del gettito tari correlato al conferimento di tale frazione di rifiuto è ancora determinato a consuntivo senza quindi addebito preventivo di un quantitativo minimo.

5) GLI OBIETTIVI

L'obiettivo principale per l'Amministrazione, da quando ha intrapreso il progetto della tariffa puntuale, rimane quello della riduzione della produzione di RSU, che si dovrà raggiungere attraverso una continua campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti. L'Amministrazione - in collaborazione con Servizi Comunali Spa - svolge incontri tematici all'interno della scuola e promuove incontri pubblici rivolti alla cittadinanza con l'obiettivo di incrementare la raccolta differenziata. Il raggiungimento di tale obiettivo consentirà all'Amministrazione una ulteriore riduzione della tassazione dei contribuenti e comunque una sua più equa applicazione. La riduzione dei costi di conferimento e di trasporto della raccolta indifferenziata, così come i maggiori proventi da riciclo della raccolta differenziata, hanno come infatti conseguenza la riduzione del gettito necessario per la copertura integrale dei costi del servizio.

Con l'incremento della percentuale di riduzione della quota variabile del tributo per le utenze domestiche che provvedono a smaltire in proprio gli scarti di rifiuti organici compostabili mediante compostaggio domestico, l'Amministrazione intende incentivare e promuovere questa pratica con duplice valenza. Quella economica, perché è molto meno costoso trasformare i rifiuti verdi e parte di quelli umidi in "compost" nel giardino di casa, che affidarli al servizio pubblico di gestione dei rifiuti, che comporta un complesso sistema di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento o recupero in impianti industriali. E quella ambientale, perché avviare tale frazione ad un percorso di recupero o di smaltimento determina una serie di impatti ambientali, dovuti alle attrezzature e ai materiali necessari per la raccolta, al trasporto e al recupero, che nel migliore dei casi implica il consumo di energia presso impianti industriali di compostaggio. Ovviamente gli impatti sono ancora superiori per la quota di rifiuti verdi raccolti con l'indifferenziato ed avviati a smaltimento in discarica o ad incenerimento.

L'Amministrazione intende promuovere nel corso dell'anno, attraverso la consulenza e gli incontri di approfondimento, il miglioramento dei processi di compostaggio domestico, così come dei rifiuti verdi prodotti dal taglio dei giardini privati attraverso il metodo della pacciamatura, (utilizzo della stessa erba tagliata corta e ben distribuita sul prato come concime naturale). Tutte azioni che riducono i costi di gestione con benefici ambientali, derivanti dalla riduzione degli impatti del trattamento della frazione organica dei rifiuti.

Si sta infine valutazione la possibilità di fornire tutte le utenze domestiche di contenitori per la raccolta dell'olio domestico esausto in collaborazione con la ditta Servizi Comunali spa o anche altro sponsor. I sistemi di raccolta e recupero dell'olio vegetale esausto di origine domestica sono poco sviluppati con la conseguenza che buona parte di tale rifiuto viene semplicemente gettato nelle reti di scarico idrico domestiche determinando un notevole impatto ambientale oltre allo spreco di una preziosa risorsa. La raccolta oggi avviene tramite il conferimento degli olii domestici esausti presso la Piazzola Ecologica.

SEZIONE N. 1 – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

L'allegato 1 al Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, suddivide i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati nelle seguenti categorie:

Categorie - descrizione
CG - Costi operativi di gestione Comprende i costi di gestione del ciclo dei servizi sui rifiuti indifferenziati (CGND), tra i quali i costi di spazzamento e lavaggio delle strade e delle piazze pubbliche (CSL), i costi di raccolta e trasporto rsu (CRT), i costi di trattamento e smaltimento (CTS) e gli "altri costi" (AC). Comprende altresì i costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata (CGD), tra i quali i costi di raccolta (CRD) e i costi di trattamento e di riciclo, al netto dei proventi derivanti dalla vendita dei rifiuti
CC - Costi comuni Comprende i costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC), i costi generali di gestione (CGG), tra cui anche quelli relativi al personale, e i costi comuni diversi (CCD)
CK - Costi d'uso del capitale Comprendono gli ammortamenti (AMM), gli accantonamenti (ACC) e la remunerazione del capitale investito (R)

Il tributo è formato da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione. I costi sono quindi suddivisi come segue:

COSTI FISSI: CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

COSTI VARIABILI: CRT + CTS + CRD + CTR

I costi del servizio sono pertanto accorpati in macrocategorie, ma sono altresì codificati in base alla classificazione prevista dal suddetto decreto, in modo tale da quantificare la componente fissa e quella variabile del gettito tributario.

Prima di procedere nella costruzione del Piano Economico Finanziario TARI dell'anno 2017, deve essere verificata, a rendiconto la previsione di copertura dei costi inerenti il servizio, relativa al PEF dell'anno precedente

ANALISI RENDICONTO 2016 - SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE

Voce analitica di costo	Previsione 2016	Rendiconto 2016	Differenza	Codice
Raccolta domiciliare plastica	€ 43.742,29	€ 43.742,29	€ -	CRD
Raccolta domiciliare vetro e lattine	€ 29.928,10	€ 33.021,84	€ 3.093,74	CRD
Raccolta domiciliare carta e cartone	€ 47.117,27	€ 47.117,27	€ -	CRD
Raccolta domiciliare rifiuto organico	€ 63.264,30	€ 63.264,30	€ -	CRT
Raccolta domiciliare secco	€ 57.374,59	€ 57.374,59	€ -	CRT
TOTALE COSTI RACCOLTA DOMICILIARE	€ 241.426,55	€ 244.520,29	€ 3.093,74	

Voce analitica di costo	Previsione 2016	Rendiconto 2016	Differenza	Codice
Trasporto container cartucce e toner	€ -	€ -	€ -	CRD
Trasporto container plastica	€ 1.048,51	€ 1.048,51	€ -	CRD
Trasporto container polistirolo	€ -	€ -	€ -	CRD
Trasporto container vetro	€ 489,01	€ 293,40	-€ 195,61	CRD
Trasporto container imballaggi (residui sostanze pericolose)	€ -	€ 15,24	€ 15,24	CRD
Trasporto container pneumatici da vettura	€ 149,79	€ 299,57	€ 149,78	CRD
Trasporto container rifiuti inerti	€ 2.097,02	€ 1.647,66	-€ 449,36	CRD
Trasporto container carta e cartone	€ 5.806,10	€ 4.491,51	-€ 1.314,59	CRD
Trasporto container abbigliamento	€ -	€ -	€ -	CRD
Trasporto container lampade a scarica - neon	€ -	€ -	€ -	CRD
Trasporto container frigoriferi e frigocongelatori	€ -	€ -	€ -	CRD
Trasporto contenitori olio vegetale	€ 748,94	€ 898,72	€ 149,78	CRD
Trasporto contenitori olio minerale esausto	€ -	€ -	€ -	CRD
Trasporto container vernici e inchiostri (sostanze pericolose)	€ 498,38	€ 332,25	-€ 166,13	CRD
Trasporto container televisori tubi catodici	€ -	€ -	€ -	CRD
Trasporto container computer e stampanti	€ -	€ -	€ -	CRD
Trasporto container lavatrici	€ -	€ -	€ -	CRD
Trasporto container legno	€ 5.542,12	€ 4.343,82	-€ 1.198,30	CRD
Trasporto container altre plastiche	€ 3.295,31	€ 2.845,95	-€ 449,36	CRD
Trasporto container ferro e metalli	€ 611,07	€ 611,07	€ -	CRD
Trasporto container scarti vegetali	€ 9.736,16	€ 4.793,18	-€ 4.942,98	CRD
Trasporto container spazzamento strade	€ -	€ -	€ -	CRT
Trasporto container ingombranti	€ 11.683,39	€ 4.643,40	-€ 7.039,99	CRT
TOTALE COSTI TRASPORTO CONTAINER	€ 41.705,80	€ 26.264,28	-€ 15.441,52	

Voce analitica di costo	Previsione 2016	Rendiconto 2016	Differenza	Codice
Trasporto container carta e cartone	€ -	€ -	€ -	CRD
Trasporto container cellophane	€ -	€ 149,79	€ 149,79	CRD
Trasporto container imballaggi misti	€ -	€ 1.497,87	€ 1.497,87	CRD
Trasporto container secco	€ 2.995,74	€ 3.445,10	€ 449,36	CTR
TOTALE COSTI TRASPORTO CONTAINER UTENZE CONVENZ.	€ 2.995,74	€ 5.092,76	€ 2.097,02	

Voce analitica di costo	Previsione 2016	Rendiconto 2016	Differenza	Codice
Costi di gestione tariffa puntuale	€ 11.397,28	€ 11.397,28	€ -	AC
Fornitura contenitori stradali per farmaci scaduti	€ -	€ 738,72	€ 738,72	CRD
Ritenuta per maggiore corrispettivo plastica	€ -	€ 131,00	€ 131,00	CRD
Servizio selezione altre plastiche	€ -	€ 36,30	€ 36,30	CRD
Gestione piazzola ecologica	€ 24.746,04	€ 24.746,04	€ -	AC
Spazzamento stradale meccanizzato	€ 33.494,87	€ 33.494,87	€ -	CSL
Pulizia strade comunali e svuotamenti cestini	€ 53.333,34	€ 53.343,17	€ 9,83	CSL
TOTALE COSTI - ALTRE VOCI	€ 122.971,53	€ 123.887,38	€ 915,85	

ANALISI RENDICONTO 2016 - AMMORTAMENTO BENI

Voce analitica di costo	Previsione 2016	Rendiconto 2016	Differenza	Codice
Sistema di pesatura piazzola ecologica	€ 854,00	€ 447,70	-€ 406,30	AMM
TOTALE COSTI AMMORTAMENTO	€ 123.825,53	€ 124.335,08	-€ 406,30	

Nota: il coefficiente di ammortamento del sistema di pesatura della piazzola ecologica preso a riferimento nel piano finanziario TARI 2016 era pari 20% del valore di acquisto del bene, ai sensi dell'articolo 71, comma 7, del D.Lgs. 25 febbraio 1995 n. 77, ridotto ulteriormente al 50% in quanto bene acquistato nell'anno di riferimento. Il valore a rendiconto 2016 tiene conto della variazione dei coefficienti di ammortamento previsti per impianti e attrezzature contenuta nel D.lgs. 188/2011 che riduce tale coefficiente al 5% (ammortamento del bene: 20 anni). Di conseguenza si registra un minore costo per € 406,30.

ANALISI RENDICONTO 2016 - COSTI SMALTIMENTO RIFIUTI

Voce analitica di costo	Previsione 2016	Rendiconto 2016	Differenza	Codice
Smaltimento da raccolta domiciliare vetro - lattine	€ -	€ 387,68	€ 387,68	CTR
Smaltimento da raccolta domiciliare organico	€ 39.805,58	€ 39.431,30	-€ 374,28	CTR
Smaltimento da raccolta domiciliare secco	€ 19.800,00	€ 17.848,16	-€ 1.951,84	CTS
TOTALE SMALTIMENTO DA RACCOLTA DOMICILIARE	€ 59.605,58	€ 57.667,14	-€ 1.938,44	

Voce analitica di costo	Previsione 2016	Rendiconto 2016	Differenza	Codice
Smaltimento da trasporto container cartucce e toner	€ -	€ -	€ -	CTR
Smaltimento da trasporto container vetro	€ -	€ -	€ -	CTR
Smaltimento da trasporto container imballaggi (s. pericolose)	€ -	€ 29,70	€ 29,70	CTR
Smaltimento da trasporto container pneumatici da vettura	€ 577,81	€ 339,79	-€ 238,02	CTR
Smaltimento da trasporto container rifiuti inerti	€ 1.038,40	€ 772,82	-€ 265,58	CTR
Smaltimento da trasporto container abbigliamento	€ -	€ -	€ -	CTR
Smaltimento da trasporto container lampade a scarica - neon	€ -	€ -	€ -	CTR
Smaltimento da trasporto container frigoriferi e frigocongelatori	€ -	€ -	€ -	CTR
Smaltimento da trasporto container olio minerale esausto	€ -	€ -	€ -	CTR
Smaltimento da trasporto container vernici e inchiostri	€ 2.002,75	€ 1.196,09	-€ 806,66	CTR
Smaltimento da trasporto container televisori tubi catodici	€ -	€ -	€ -	CTR
Smaltimento da trasporto container computer e stampanti	€ -	€ -	€ -	CTR
Smaltimento da trasporto container lavatrici	€ -	€ -	€ -	CTR
Smaltimento da trasporto container legno	€ 2.785,90	€ 3.654,49	€ 868,59	CTR
Smaltimento da trasporto container plastica	€ -	€ 63,95	€ 63,95	CTR
Smaltimento da trasporto container scarti vegetali	€ 5.588,00	€ 4.577,34	-€ 1.010,66	CTR
Smaltimento da trasporto container spazzamento strade	€ 5.163,14	€ 4.843,52	-€ 319,62	CTS
Smaltimento da trasporto container ingombranti	€ 19.827,98	€ 17.990,15	-€ 1.837,83	CTR
Smaltimento da trasporto container cellophane	€ -	€ 116,16	€ 116,16	CTR
Smaltimento da trasporto container imballaggi misti	€ -	€ 1.305,88	€ 1.305,88	CTR
Smaltimento da trasporto container secco	€ -	€ 1.925,44	€ 1.925,44	CTS
Smaltimento da raccolta medicinali	€ -	€ -	€ -	CTR
TOTALE COSTI SMALTIMENTO DA TRASPORTO CONTAINER	€ 36.983,98	€ 36.815,33	-€ 168,65	

ANALISI RENDICONTO 2016 - COSTO DEL PERSONALE COMUNALE

Voce analitica di costo	Previsione 2016	Rendiconto 2016	Differenza	Codice
Servizio Tecnico - operatore ecologico - retribuzione lorda	€ 21.751,00	€ 21.621,00	-€ 130,00	CGG
Servizio Tecnico - operatore ecologico - contributo	€ 5.778,00	€ 5.742,00	-€ 36,00	CGG
Servizio Tecnico - operatore ecologico - IRAP	€ 1.849,00	€ 1.838,00	-€ 11,00	CGG
Servizio Tecnico - Ufficio Tecnico - retribuzione lorda	€ 9.800,00	€ 9.800,00	€ -	CGG
Servizio Tecnico - Ufficio Tecnico - contributi	€ 2.820,00	€ 2.820,00	€ -	CGG
Servizio Tecnico - Ufficio Tecnico - IRAP	€ 840,00	€ 840,00	€ -	CGG
Servizi Finanziari - Ufficio Tributi - retribuzione lorda	€ 8.550,00	€ 8.550,00	€ -	CARC
Servizi Finanziari - Ufficio Tributi - contributi	€ 2.403,00	€ 2.403,00	€ -	CARC
Servizi Finanziari - Ufficio Tributi - IRAP	€ 730,00	€ 730,00	€ -	CARC
TOTALE SPESA PERSONALE COMUNALE	€ 54.521,00	€ 54.344,00	-€ 177,00	

ANALISI RENDICONTO 2016 - ALTRI COSTI AMMINISTRATIVI E DI GESTIONE

Voce analitica di costo	Previsione 2016	Rendiconto 2016	Differenza	Codice
Carburante automezzi comunali	€ 3.200,00	€ 1.600,00	-€ 1.600,00	CCD
Manutenzione ordinaria centro di raccolta	€ 500,00	€ 109,43	-€ 390,57	CCD
Oneri per le assicurazioni	€ 1.800,00	€ 1.068,00	-€ 732,00	CCD
Tasse di circolazione automezzi comunali	€ 76,00	€ 75,57	-€ 0,43	CCD
Utenze centro di raccolta	€ 3.000,00	€ 2.708,00	-€ 292,00	CCD
Spese di manutenzione automezzi ufficio tecnico	€ 3.000,00	€ 4.101,58	€ 1.101,58	CCD
Acquisto materiale di consumo per raccolta differenziata	€ 2.500,00	€ 2.414,56	-€ 85,44	CCD
Spese di riscossione tributi (bollettazione TARI 2016)	€ 2.500,00	€ 2.637,48	€ 137,48	CARC
TOTALE COSTI AMMINISTRATIVI	€ 16.576,00	€ 14.714,62	-€ 1.861,38	

ANALISI RENDICONTO 2016 - TIPOLOGIA COSTI

Codice	Voce analitica di costo	Previsione 2016	Rendiconto 2016	Differenza
AC	Altri costi	€ 36.143,32	€ 36.143,32	€ -
AMM	Ammortamenti	€ 854,00	€ 447,70	-€ 406,30
CARC	Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	€ 14.183,00	€ 14.320,48	€ 137,48
CCD	Costi comuni diversi	€ 14.076,00	€ 12.077,14	-€ 1.998,86
CGG	Costi generali di gestione	€ 42.838,00	€ 42.661,00	-€ 177,00
CRD	Costi raccolta differenziata	€ 150.810,07	€ 148.055,96	-€ 2.754,11
CRT	Costi di raccolta indifferenziata	€ 132.322,28	€ 125.282,29	-€ 7.039,99
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio strade	€ 86.828,21	€ 86.838,04	€ 9,83
CTR	Costi di trattamento e riciclo	€ 74.622,16	€ 73.310,45	-€ 1.311,71
CTS	Costi di trattamento e smaltimento indifferenziato	€ 24.963,14	€ 24.617,12	-€ 346,02
	TOTALE COSTI	€ 577.640,18	€ 563.753,50	-€ 13.886,68

ANALISI RENDICONTO 2016 - RICAVI SMALTIMENTO RACCOLTA DIFFERENZIATA

Voce analitica di costo	Previsione 2016	Rendiconto 2016	Differenza	Codice
Ricavi da smaltimento raccolta plastica	€ 48.132,83	€ 44.469,85	-€ 3.662,98	CRD
Ricavi da smaltimento carta e cartone	€ 22.325,95	€ 24.695,50	€ 2.369,55	CRD
Ricavi da smaltimento vetro e lattine	€ 6.024,83	€ 1.325,71	-€ 4.699,12	CRD
Ricavi da smaltimento ferro e metalli	€ 1.287,44	€ 2.599,61	€ 1.312,17	CRD
Ricavi da smaltimento legno	€ -	€ 42,25	€ 42,25	CRD
Ricavi da smaltimento polistirolo	€ -	€ 385,53	€ 385,53	CRD
Ricavi da smaltimento olio vegetale	€ 264,00	€ 367,13	€ 103,13	CRD
TOTALE SMALTIMENTO DA RACCOLTA DOMICILIARE	€ 78.035,05	€ 73.885,58	-€ 4.149,47	

ANALISI RENDICONTO 2016 - ENTRATE PER RACCOLTA DOMICILIARE SECCO INDIFFERENZIATO

Voce analitica di costo	Previsione 2016	Rendiconto 2016	Differenza
Raccolta e smaltimento RSU indifferenziato - utenze domestiche	€ 41.336,45	€ 49.690,00	€ 8.353,55
Raccolta e smaltimento RSU indifferenziato - utenze non domestiche	€ 35.838,14	€ 49.000,00	€ 13.161,86
TOTALE ENTRATE PER RACCOLTA DOMICILIARE INDIFFERENZIATO	€ 77.174,59	€ 98.690,00	€ 21.515,41

Rispetto al Piano Economico Finanziario TARI strutturato in via previsionale per l'anno 2016, si devono dunque rilevare – a rendiconto – minori costi per € 13.886,68, una realizzazione di proventi da riciclo inferiore rispetto a quanto inizialmente stimato per € 4.149,47, e maggiori entrate derivanti dalla tassazione specifica per il servizio di raccolta e smaltimento della frazione indifferenziata dei rifiuti, pari ad € 21.515,41, di cui € 8.353,55 per svuotamenti da utenza domestica effettuati in eccedenza rispetto ai quantitativi minimi distribuiti tra le categorie di appartenenza, ed € 13.161,86 a titolo di maggiore entrata da riferirsi al numero di conferimenti e al quantitativo di RSU ad essi correlato, realizzati dall'utenza non domestica. Tale risultato produce effetti nella quantificazione e distribuzione dei costi del servizio rilevati nel piano economico finanziario dell'anno 2017.

PREVISIONE 2017 - SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE

Voce analitica di costo	Previsione 2017	Codice
Raccolta domiciliare plastica	€ 43.742,34	CRD
Raccolta domiciliare vetro e lattine	€ 26.139,52	CRD
Raccolta domiciliare carta e cartone	€ 47.117,31	CRD
Raccolta domiciliare rifiuto organico	€ 63.264,26	CRT
Raccolta domiciliare secco	€ 57.374,59	CRT
TOTALE COSTI RACCOLTA DOMICILIARE	€ 237.638,02	

Voce analitica di costo	Previsione 2017	Codice
Trasporto container cartucce e toner	€ -	CRD
Trasporto container plastica	€ 748,94	CRD
Trasporto container polistirolo	€ -	CRD
Trasporto container vetro	€ 547,75	CRD
Trasporto container imballaggi (residui sostanze pericolose)	€ -	CRD
Trasporto container pneumatici da vettura	€ 299,57	CRD
Trasporto container rifiuti inerti	€ 2.097,02	CRD
Trasporto container carta e cartone	€ 4.601,06	CRD
Trasporto container abbigliamento	€ -	CRD
Trasporto container lampade a scarica - neon	€ -	CRD
Trasporto container frigoriferi e frigocongelatori	€ -	CRD
Trasporto contenitori olio vegetale	€ 748,94	CRD
Trasporto contenitori olio minerale esausto	€ -	CRD
Trasporto container vernici e inchiostri (sostanze pericolose)	€ 449,36	CRD
Trasporto container televisori tubi catodici	€ -	CRD
Trasporto container computer e stampanti	€ -	CRD
Trasporto container lavatrici	€ -	CRD
Trasporto container legno	€ 4.643,40	CRD
Trasporto container altre plastiche	€ 2.995,74	CRD
Trasporto container ferro e metalli	€ 1.533,69	CRD
Trasporto container scarti vegetali	€ 6.808,50	CRD
Trasporto container spazzamento strade	€ -	CRT
Trasporto container ingombranti	€ 9.736,16	CRT
TOTALE COSTI TRASPORTO CONTAINER	€ 35.210,10	

Voce analitica di costo	Previsione 2017	Codice
Costi di gestione tariffa puntuale	€ 11.397,28	AC
Raccolta differenziata vetro e metalli	€ 3.394,83	CRD
Gestione piazzola ecologica	€ 24.746,04	AC
Spazzamento stradale meccanizzato	€ 33.494,92	CSL
Assistenza gestione centro di raccolta e pulizia strade comunali e svuotamenti cestini	€ 80.000,00	CSL
TOTALE COSTI - ALTRE VOCI	€ 153.033,07	

Il costo di € 3.394,83 è riferito alla quota annuale descritta nel disciplinare di incarico del servizio di igiene ambientale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 19/12/2016, per la fornitura dei nuovi contenitori per il conferimento differenziato di imballaggi in vetro e metallo (costo quinquennale)

PREVISIONE 2017 - AMMORTAMENTO BENI

Voce analitica di costo	Previsione 2017	Codice
Sistema di pesatura piazzola ecologica	€ 447,70	AMM
TOTALE COSTI AMMORTAMENTO	€ 447,70	

Ammortamento del bene con coefficiente annuale pari al 5% - valore di acquisto del bene a consuntivo 2016 = € 8.954,00

PREVISIONE 2017 - COSTI SMALTIMENTO RIFIUTI

Voce analitica di costo	Previsione 2017	Codice
Smaltimento da raccolta domiciliare organico	€ 39.595,60	CTR
Smaltimento da raccolta domiciliare secco	€ 25.021,70	CTS
TOTALE SMALTIMENTO DA RACCOLTA DOMICILIARE	€ 64.617,30	

Voce analitica di costo	Previsione 2017	Codice
Smaltimento da trasporto container cartucce e toner	€ -	CTR
Smaltimento da trasporto container vetro	€ -	CTR
Smaltimento da trasporto container imballaggi (s. pericolose)	€ -	CTR
Smaltimento da trasporto container pneumatici da vettura	€ 339,79	CTR
Smaltimento da trasporto container rifiuti inerti	€ 1.089,00	CTR
Smaltimento da trasporto container abbigliamento	€ -	CTR
Smaltimento da trasporto container lampade a scarica - neon	€ -	CTR
Smaltimento da trasporto container frigoriferi e frigocongelatori	€ -	CTR
Smaltimento da trasporto contenitori olio minerale esausto	€ -	CTR
Smaltimento da trasporto container vernici e inchiostri	€ 1.196,09	CTR
Smaltimento da trasporto container televisori tubi catodici	€ -	CTR
Smaltimento da trasporto container computer e stampanti	€ -	CTR
Smaltimento da trasporto container lavatrici	€ -	CTR
Smaltimento da trasporto container legno	€ 3.535,40	CTR
Smaltimento da trasporto container plastica	€ -	CTR
Smaltimento da trasporto container scarti vegetali	€ 5.467,00	CTR
Smaltimento da trasporto container spazzamento strade	€ 4.559,50	CTS
Smaltimento da trasporto container ingombranti	€ 20.560,10	CTR
Smaltimento da trasporto container cellophane	€ -	CTR
Smaltimento da trasporto container imballaggi misti	€ -	CTR
Smaltimento da trasporto container secco	€ -	CTS
Smaltimento da raccolta medicinali	€ -	CTR
TOTALE COSTI SMALTIMENTO DA TRASPORTO CONTAINER	€ 36.746,88	

COSTO DEL PERSONALE COMUNALE – Servizi in Economia Diretta

Il costo del personale dell'Ente è calcolato nella misura del 100% della retribuzione ordinaria per quanto riguarda l'operatore ecologico e in quota parte in riferimento al personale amministrativo dell'Ufficio Tecnico Comunale e dell'Ufficio Tributi, per le rispettive attività di gestione/organizzazione del servizio di igiene ambientale e inerenti l'aggiornamento dell'anagrafe tributaria, la riscossione del tributo e le attività di accertamento del medesimo. Rispetto all'anno 2016 si registrano minori costi per € 12.739,00 dovuti alla prevista cessazione dal servizio di personale dipendente dell'Ente.

PREVISIONE 2017 - COSTO DEL PERSONALE COMUNALE

Voce analitica di costo	Previsione 2017	Codice
Servizio Tecnico - operatore ecologico - retribuzione lorda	€ 12.269,00	CGG
Servizio Tecnico - operatore ecologico - contributo	€ 3.328,00	CGG
Servizio Tecnico - operatore ecologico - IRAP	€ 1.043,00	CGG
Servizio Tecnico - Ufficio Tecnico - retribuzione lorda	€ 9.800,00	CGG
Servizio Tecnico - Ufficio Tecnico - contributi	€ 2.820,00	CGG
Servizio Tecnico - Ufficio Tecnico - IRAP	€ 840,00	CGG
Servizi Finanziari - Ufficio Tributi - retribuzione lorda	€ 8.550,00	CARC
Servizi Finanziari - Ufficio Tributi - contributi	€ 2.403,00	CARC
Servizi Finanziari - Ufficio Tributi - IRAP	€ 730,00	CARC
TOTALE SPESA PERSONALE COMUNALE	€ 41.783,00	

ALTRI COSTI AMMINISTRATIVI DI GESTIONE

Negli altri costi amministrativi e di gestione sono computati tutti i costi afferenti al servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, nonché quanto preventivato per il servizio di bollettazione e postalizzazione degli avvisi di pagamento del tributo. In particolare i costi di utilizzo e manutenzione degli automezzi comunali destinati al servizio ecologico e le utenze del centro comunale di raccolta dei rifiuti.

PREVISIONE 2017 - ALTRI COSTI AMMINISTRATIVI E DI GESTIONE

Voce analitica di costo	Previsione 2017	Codice
Carburante automezzi comunali	€ 3.700,00	CCD
Manutenzione ordinaria centro di raccolta	€ 500,00	CCD
Oneri per le assicurazioni	€ 981,50	CCD
Tasse di circolazione automezzi comunali	€ 76,00	CCD
Utenze centro di raccolta	€ 4.800,00	CCD
Spese di manutenzione automezzi ufficio tecnico	€ 3.500,00	CCD
Acquisto materiale di consumo per raccolta differenziata	€ 2.500,00	CCD
Spese di riscossione tributi (bollettazione TARI)	€ 2.500,00	CARC
TOTALE COSTI AMMINISTRATIVI	€ 18.557,50	

PREVISIONE 2017 - RIEPILOGO COSTI

Codice	Voce analitica di costo	Previsione 2017
AC	Altri costi	€ 36.143,32
AMM	Ammortamenti	€ 447,70
CARC	Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	€ 14.183,00
CCD	Costi comuni diversi	€ 16.057,50
CGG	Costi generali di gestione	€ 30.100,00
CRD	Costi raccolta differenziata	€ 145.867,94
CRT	Costi di raccolta indifferenziata	€ 130.375,00
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio strade	€ 113.494,92
CTR	Costi di trattamento e riciclo	€ 71.782,98
CTS	Costi di trattamento e smaltimento indifferenziato	€ 29.581,20
	TOTALE COSTI	€ 588.033,56

PREVISIONE 2017 - RICAVI SMALTIMENTO RACCOLTA DIFFERENZIATA

Voce analitica di ricavo	Previsione 2017	Codice
Ricavi da smaltimento raccolta plastica	€ 43.846,40	CRD
Ricavi da smaltimento carta e cartone	€ 24.600,00	CRD
Ricavi da smaltimento vetro e lattine	€ 7.728,00	CRD
Ricavi da smaltimento ferro e metalli	€ 2.208,00	CRD
Ricavi da smaltimento altre plastiche	€ 181,50	CRD
TOTALE RICAVI	€ 78.563,90	

DEDUZIONE COSTI DEL SERVIZIO RIFIUTI SOLIDI URBANI DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE STATALI

L'articolo 33 bis del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008 n. 31, prevede che a decorrere dall'anno 2008 il Ministero della Pubblica Istruzione provvede a corrispondere direttamente ai comuni un importo forfettario per lo svolgimento nei confronti delle istituzioni scolastiche statali, del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani. L'articolo 1, comma 655 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 prevede che il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche statali è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo. Le linee guida emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per l'elaborazione del Piano Finanziario e per l'elaborazione delle tariffe TARES identificano tale costo con il contributo del MIUR, da inserirsi in deduzione dei "Costi Comuni Diversi".

Nel Piano Finanziario 2017 viene pertanto portato in deduzione rispetto ai costi fissi l'importo corrispondente al contributo che il Ministero ha trasferito al Comune di Boltiere per l'anno 2016, in data 03.02.2017, e pari ad € 2.004,14

Descrizione	Previsione 2017	Codice
Contributo MIUR art. 33 DL 31.12.2007 n. 248	€ 2.004,14	CCD
TOTALE DEDUZIONE COSTI FISSI	€ 2.004,14	

PIANO FINANZIARIO 2017 – DETTAGLIO COSTI PER CATEGORIA

Si riportano, suddivisi per codice, le voci di costo che compongono il piano economico finanziario 2017: dedotto il contributo MIUR e detratta la previsione di proventi da raccolta differenziata, si quantifica il gettito TARI ordinario dell'anno corrente

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2017 - RIEPILOGO

Codice	Voce analitica di costo	Previsione 2017	Conguaglio 2016	PEF 2017
AC	Altri costi	€ 36.143,32	€ -	€ 36.143,32
AMM	Ammortamenti	€ 447,70	-€ 406,30	€ 41,40
CARC	Costi amministrativi di accertamento, riscossione ...	€ 14.183,00	€ 137,48	€ 14.320,48
CCD	Costi comuni diversi	€ 16.057,50	-€ 1.998,86	€ 14.058,64
CGG	Costi generali di gestione	€ 30.100,00	-€ 177,00	€ 29.923,00
CRD	Costi raccolta differenziata	€ 145.867,94	-€ 2.754,11	€ 143.113,83
CRT	Costi di raccolta indifferenziata	€ 130.375,00	-€ 7.039,99	€ 123.335,01
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio strade	€ 113.494,92	€ 9,83	€ 113.504,75
CTR	Costi di trattamento e riciclo	€ 71.782,98	-€ 1.311,71	€ 70.471,27
CTS	Costi di trattamento e smaltimento indifferenziato	€ 29.581,20	-€ 346,02	€ 29.235,18
	TOTALE COSTI	€ 588.033,56	-€ 13.886,68	€ 574.146,88

Codice	Ricavi	Previsione 2017	Conguaglio 2016	PEF 2017
AC	Proventi da raccolta differenziata rifiuti	€ 78.563,90	-€ 4.149,47	€ 74.414,43
	TOTALE RICAVI	€ 78.563,90	-€ 4.149,47	€ 74.414,43

Codice	Costi in deduzione	PEF 2017
CCD	Contributo MIUR art. 33 DL 31.12.2007 N. 248	€ 2.004,14
	TOTALE COSTI IN DEDUZIONE	€ 2.004,14

Codice	Maggiori ricavi anno 2016	PEF 2017
CRT CTS	Maggiori entrate Anno 2016 per conferimento frazione indifferenziata RSU	€ 21.515,41
	MAGGIORI ENTRATE ANNO 2016 (SVUOTAMENTI SECCO)	€ 21.515,41

QUOTA PIANO FINANZIARIO COPERTA DA GETTITO ORDINARIO TARI 2017	€ 476.212,90
---	---------------------

La ripartizione tra costi fissi e variabili, tenuto conto delle voci poste a riduzione, risulta pertanto essere la seguente:

Ripartizione costi fissi / variabili	Importo
Costi FISSI	€ 205.987,45
Costi VARIABILI	€ 270.225,45
Totale	€ 476.212,90

Il vigente sistema di ripartizione dei costi tra fissi e variabili, per il quale si rimanda alla lettura delle linee guida ministeriali per l'elaborazione del piano finanziario TARES e delle tariffe del servizio, in richiamo del punto 2.2 Allegato 1 del D.P.R. 158/1999, prevede che si computi tra i costi fissi, e in particolare tra i costi generali di gestione (CGG), anche una percentuale del costo del personale inerente i servizi di gestione del ciclo rifiuti indifferenziati (CGND) e differenziati (CGD). In tale senso si quantificano rispettivamente in € 5.737,46 ed in € 18.026,34 i costi di raccolta della frazione indifferenziata e differenziata, da codificare come costi fissi, anziché variabili. Da tale spostamento ne consegue una diversa ripartizione dei costi, come segue:

Ripartizione costi fissi / variabili	Importo
Costi FISSI	€ 229.751,25
Costi VARIABILI	€ 246.461,65
Totale	€ 476.212,90

In relazione alla modalità di calcolo del tributo, introdotta dal Comune a decorrere dal 1° gennaio 2016, è necessario scorporare il costo complessivo della gestione della frazione secca indifferenziata dei rifiuti, ricomprendendo in questo sia il costo del servizio di raccolta che quello di smaltimento.

Ripartizione costi fissi / variabili	Importo
Costo di raccolta e smaltimento frazione indifferenziata	€ 76.658,83
Quota residuale costi variabili	€ 169.802,82
Totale	€ 246.461,65

SEZIONE N. 2 – DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

RIPARTIZIONE DEI COSTI FISSI E VARIABILI TRA UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

La distribuzione dei costi fissi e dei costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche si realizza in due fasi: nella prima fase si suddividono i costi in relazione a percentuali "tecniche" che confrontano le due macrocategorie. Nella seconda fase, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 14, comma 17, del D.L. n. 201/2011 si determina una riduzione dei costi variabili delle utenze domestiche, proporzionalmente ai risultati raggiunti dalle utenze in materia di conferimento a raccolta differenziata. La distribuzione tecnica dei costi utilizza come dato di riferimento le superfici delle utenze.

DISTRIBUZIONE TECNICA DEI COSTI FISSI

I costi fissi sono ripartiti in relazione al rapporto esistente tra le superfici delle utenze domestiche e delle utenze non domestiche, considerando per le seconde anche le superfici dichiarate come produttive di rifiuti speciali non assimilabili agli urbani e pertanto non considerate come base imponibile nel calcolo della tariffa.

$$CF_{(Ud)} = \frac{Stot_{(Ud)}}{Stot_{(Ud)} + Stot_{(Und)}} \quad CF_{(Und)} = \frac{Stot_{(Und)}}{Stot_{(Ud)} + Stot_{(Und)}}$$

Descrizione	Superficie	Percentuale
Superfici utenze domestiche	311.184,00	67,26%
Superfici utenze non domestiche	151.498,00	32,74%
TOTALE	462.682,00	100,00%

Pertanto i costi fissi, sulla base di tale distribuzione tecnica, risultano così ripartiti:

Descrizione	Percentuale	Importo
Utenze domestiche	67,26%	€ 154.530,69
Utenze non domestiche	32,74%	€ 75.220,56
TOTALE	100,00%	€ 229.751,25

DISTRIBUZIONE TECNICA DEI COSTI VARIABILI

Per la determinazione della percentuale di ripartizione tecnica dei costi variabili si procede utilizzando la metodologia indicata dal Ministero delle linee guida per la determinazione delle tariffe TARES, in assenza di una misurazione puntuale di tutti i rifiuti prodotti dagli utenti, calcolando cioè un quantitativo presunto di rifiuti prodotte dalle utenze non domestiche e determinando per differenza, rispetto al totale a consuntivo dei rifiuti smaltiti, la quota attribuibile alle utenze domestiche. Il quantitativo presunto di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche si ottiene moltiplicando la superficie di ciascuna categoria di attività produttiva per i coefficienti di produttività KD contenuti nell'allegato 1 al DPR 158/99, che costituiscono effettivamente dei coefficienti potenziali di produzione in kg/m² anno, e che quindi misurano la produzione di rifiuti in peso per unità di superficie, seppur potenziale o presunta. I coefficienti KD possono essere individuati all'interno di un range di valori minimi e massimi, in relazione alla collocazione geografica del Comune, I coefficienti utilizzati per la ripartizione tecnica, sottolinea il Ministero, devono poi essere utilizzati nella determinazione delle quote variabili delle tariffe per le utenze non domestiche.

Utilizzando i coefficienti KD massimi e confrontando la produzione presunta con il dato consuntivo presentato dal gestore del servizio di raccolta e smaltimento rsu per l'anno 2015 si ottiene il seguente risultato

$$CV_{(Und)} = \frac{\sum[S_{(n)(nd)} \times Kd_{(n)}]}{Qtot_{(-1)}} \quad CV_{(Ud)} = CV_{(tot)} - CV_{(Und)}$$

Periodo	Kg raccolta differenziata	Kg raccolta indifferenziata	Kg raccolta rifiuti inerti	Totale rifiuti prodotti
Gennaio 2016	120.730,00	43.980,00	7.200,00	171.910,00
Febbraio 2016	116.930,00	39.380,00	8.000,00	164.310,00
Marzo 2016	152.265,00	44.080,00	9.760,00	206.105,00
Aprile 2016	144.090,00	35.185,00	8.740,00	188.015,00
Maggio 2016	144.090,00	35.840,00	18.740,00	198.670,00
Giugno 2016	163.485,00	39.100,00	9.420,00	212.005,00
Luglio 2016	127.220,00	38.420,00	8.320,00	173.960,00
Agosto 2016	137.550,00	31.400,00	7.080,00	176.030,00
Settembre 2016	150.240,00	28.860,00	5.680,00	184.780,00
Ottobre 2016	107.104,00	32.100,00	-	139.204,00
Novembre 2016	129.570,00	44.160,00	4.880,00	178.610,00
Dicembre 2016	115.775,00	35.160,00	-	150.935,00
Totale anno 2016	1.609.049,00	447.665,00	87.820,00	2.144.534,00

Categoria utenza non domestica	S(nd)	Kd	Kg
2.1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto*	1.116,00	5,50	6.138,00
2.3 - Autorimesse e magazzini senza rivendita diretta	14.734,00	4,90	72.196,60
2.4 - Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	3.216,00	7,21	23.187,36
2.6 - Esposizioni e autosaloni	3.227,00	4,22	13.617,96
2.7 - Alberghi con ristorazione	2.256,00	13,45	30.343,20
2.10 - Ospedali	301,00	10,55	3.175,59
2,11 - Uffici, agenzie e studi professionali	5.054,00	12,45	62.922,30
2.12 - Banche ed istituti di credito	372,00	5,03	1.871,16
2.13 - Negozi abbigliamento, calzature. Libreria.	1.880,00	11,55	21.714,00
2.14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	486,00	14,78	7.183,08
2.17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, ecc ...	562,00	12,12	6.811,44
2.18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico ecc...	1.759,00	8,48	14.916,32
2.19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5.759,00	11,55	66.516,46
2.20 - Attività industriali con capannoni di produzione	36.166,00	7,53	272.329,98
2.21 - Attività artigianali di produzione di beni specifici	8.605,00	8,91	76.670,55
2.22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	642,00	78,97	50.698,74
2.23 - Mense, birrerie, amburgherie	80,00	62,55	5.004,00
2.24 - Bar, caffè. Pasticceria	1.411,00	51,55	72.737,05
2.25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi	2.209,00	22,67	50.078,03
2.26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	2.502,00	21,40	53.542,80
2.27 - Ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza al taglio	345,00	92,56	31.933,20
Produttività presunta rifiuti 2016 utenze non domestiche			943.587,82

* la superficie utilizzata per il calcolo tiene conto della riduzione del 50% sulla quota variabile del tributo introdotta con modifica regolamentare per la categoria 2.01 (art. 42 bis)

Descrizione		Percentuale
Quantitativo presunto rifiuti utenze non domestiche (kg)	943.587,82	44,00%
Quantitativo presunto rifiuti utenze domestiche per differenza (kg)	1.200.946,18	56,00%
Valore complessivo dei rifiuti prodotti nell'anno 2016 (consuntivo)	2.144.534,00	100,00%

Pertanto i costi variabili, sulla base di tale distribuzione tecnica, risultano così ripartiti:

Descrizione	Percentuale	Importo
Utenze domestiche	56,00%	€ 95.089,58
Utenze non domestiche	44,00%	€ 74.713,24
TOTALE	100,00%	€ 169.802,82

RIDUZIONE COSTI VARIABILI UTENZE DOMESTICHE

La riduzione dei costi variabili delle utenze domestiche è calcolata in relazione ai cd. "costi evitati" derivanti dal conferimento differenziato dei rifiuti. Si considerano nel calcolo, con riferimento all'anno precedente, i proventi derivanti dal riciclo differenziato dei rifiuti e si quantificano i costi che si sarebbero dovuti sostenere qualora la raccolta non fosse stata fatta in modo differenziato, moltiplicando il quantitativo totale dei rifiuti differenziati (valore a consuntivo del gestore, quantità di rifiuti in relazione ai quali si è generato un provento da riciclo) per il costo di smaltimento al kg del rifiuto secco indifferenziato:

$$RC_{(ev)} = C_{(ev)} \times \frac{CV_{(ud)}}{CV_{(tot)}} \times R_{(\%)}$$

Descrizione	Importo
Proventi da riciclo rifiuti differenziati anno 2016	€ 73.885,58
Costo di smaltimento non sostenuto (581.375,00 kg x € 0,088)	€ 51.161,00
Totale costi evitati	€ 125.046,58

Il valore così ottenuto viene dapprima moltiplicato per la percentuale tecnica di attribuzione dei costi variabili alle utenze domestiche e poi ridotto sulla base di un coefficiente che annualmente viene definito dal Consiglio Comunale. Tale percentuale, per l'anno 2017 viene determinata nella misura dell'**60,00%**.

Descrizione	Importo
Costo evitato raccolta differenziata	€ 125.046,58
Prima ripartizione tecnica costi evitati dalle utenze domestiche (56,00%)	€ 70.026,08
R(%) - Coefficiente di determinazione dell'accredito alle utenze domestiche per il 2017	60,00%
Riduzione costi variabili utenze domestiche	€ 42.015,65

La riduzione dei costi variabili attribuiti alle utenze domestiche deve essere compensata da un incremento dei medesimi costi per le utenze non domestiche

Descrizione	Utenze DOM.	Utenze NON D
Costi fissi	€ 154.530,69	€ 75.220,56
Costi variabili	€ 95.089,58	€ 74.713,24
Spostamento costi variabili per stima costi evitati	-€ 42.015,65	--> € 42.015,65
Riduzione costi variabili utenze domestiche	€ 207.604,62	€ 191.949,45

La percentuale di ripartizione dei costi complessivi è quindi la seguente

Descrizione	Totale costi	Percentuale
Utenze domestiche - fisse + variabili	207.604,62	51,96%
Utenze non domestiche - fisse + variabili	191.949,45	48,04%
TOTALE	399.554,07	100,00%

La stessa viene utilizzata per ripartire, tra utenze domestiche e non domestiche, la quota di costi variabili legata al servizio di raccolta domiciliare e smaltimento della frazione secca indifferenziata

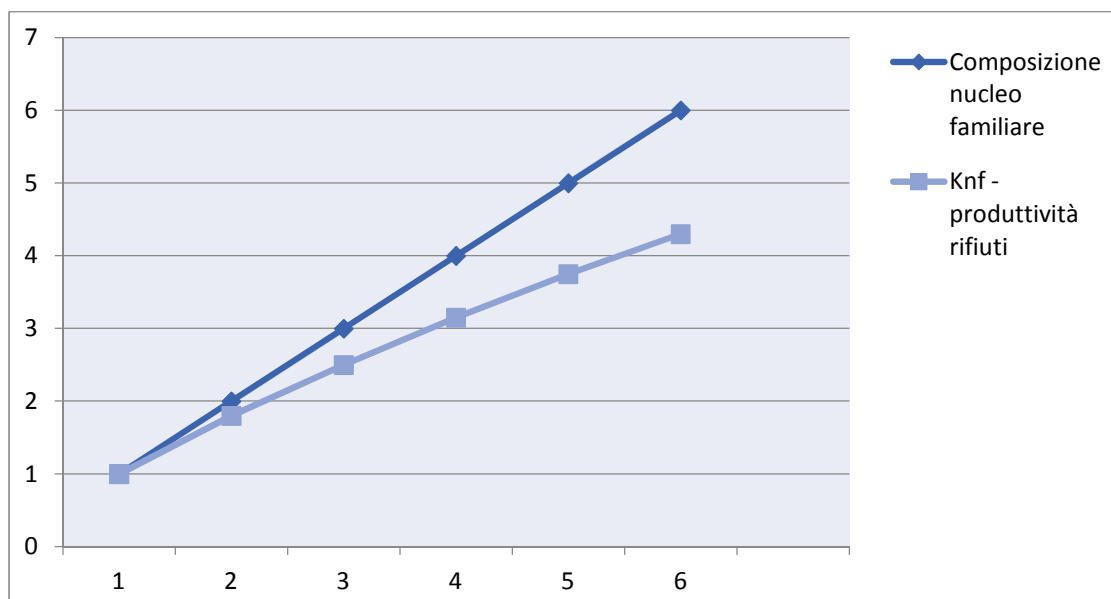
Descrizione	Percentuale	Importo
Utenze domestiche	51,96%	€ 39.831,93
Utenze non domestiche	48,04%	€ 36.826,90
TOTALE	100,00%	€ 76.658,83

TARIFE UTENZE DOMESTICHE

Per il calcolo delle tariffe domestiche, sia per quanto riguarda la ripartizione dei costi fissi che per quelli variabili, si fa riferimento al numero delle utenze attive, suddivise per categorie, da un componente fino a 6 o più componenti, moltiplicate per coefficienti di adattamento (**knf**) in relazione alla previsione normativa che impone di privilegiare nel calcolo i nuclei familiari più numerosi e alla effettiva produzione di rifiuti, che cresce in relazione all'aumento del nucleo familiare, ma non in modo direttamente proporzionale.

Categoria utenza domestica	knf
1 componente il nucleo familiare	1,00
2 componenti il nucleo familiare	1,80
3 componenti il nucleo familiare	2,50
4 componenti il nucleo familiare	3,15
5 componenti il nucleo familiare	3,75
6 componenti il nucleo familiare	4,30
TOTALE	

PRODUTTIVITA' RIFIUTI DELLE UTENZE DOMESTICHE – COEFFICIENTI DI ADATTAMENTO



Nel grafico dimostrativo sono rappresentati sull'asse delle ascisse la composizione del nucleo familiare, mentre su quello delle ordinate è indicata la produttività di rifiuti corrispondente alla categoria. Lo scostamento tra le due linee indica come ad incremento del nucleo familiare corrisponda un aumento della produttività di rifiuti, in relazione ai coefficienti indicati nella precedente tabella

DETERMINAZIONE TARIFFE FISSE DELLE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe a copertura dei costi fissi a carico delle utenze domestiche sono determinate applicando al numero dei "contribuenti attivi", rispettivamente distinti nelle categoria da "1 componente" a "6 o più componenti", i coefficienti di adattamento knf. Il gettito complessivo viene diviso per il numero delle utenze così rideterminato, avendo riguardo per le quelle esentate dal tributo e considerando gli immobili vuoti a disposizione (quelli che fino al 31.12.2015 godevano di riduzione nel calcolo del tributo per utilizzo discontinuo) nella categoria 1.1, indipendentemente dalla composizione del nucleo familiare di appartenenza del contribuente.

TOTALE COSTI FISSI UTENZE DOMESTICHE	Utenze	Knf	% Rid.	Utenze Rip	T. FISSA	GETTITO
Utenze domestiche residenziali - 1 componente	749,00	1,00	0%	749,00	€ 29,44	€ 22.047,01
Utenze domestiche 1 cmp - compostaggio	41,00	1,00	0%	41,00	€ 29,44	€ 1.206,85
Utenze domestiche 1 cmp - ricovero	6,00	1,00	-100%	-	€ -	€ -
Utenze domestiche residenziali - 2 componenti	688,00	1,80	0%	1.238,40	€ 52,98	€ 36.452,62
Utenze domestiche 2 cmp - compostaggio	61,00	1,80	0%	109,80	€ 52,98	€ 3.231,99
Utenze domestiche 2 cmp - ricovero	-	1,80	-100%	-	€ -	€ -
Utenze domestiche residenziali - 3 componenti	475,00	2,50	0%	1.187,50	€ 73,59	€ 34.954,37
Utenze domestiche 3 cmp - compostaggio	36,00	2,50	0%	90,00	€ 73,59	€ 2.649,17
Utenze domestiche 3 cmp - ricovero	-	2,50	-100%	-	€ -	€ -
Utenze domestiche residenziali - 4 componenti	385,00	3,15	0%	1.212,75	€ 92,72	€ 35.697,61
Utenze domestiche 4 cmp - compostaggio	24,00	3,15	0%	75,60	€ 92,72	€ 2.225,31
Utenze domestiche 4 cmp - ricovero	-	3,15	-100%	-	€ -	€ -
Utenze domestiche residenziali - 5 componenti	105,00	3,75	0%	393,75	€ 110,38	€ 11.590,13
Utenze domestiche 5 cmp - compostaggio	5,00	3,75	0%	18,75	€ 110,38	€ 551,91
Utenze domestiche 5 cmp - ricovero	-	3,75	-100%	-	€ -	€ -
Utenze domestiche residenziali - 6 componenti	31,00	4,30	0%	133,30	€ 126,57	€ 3.923,72
Utenze domestiche 6 cmp - compostaggio	-	4,30	0%	-	€ 126,57	€ -
Utenze domestiche 6 cmp - ricovero	-	4,30	-100%	-	€ -	€ -
TOTALE	2.575,00			5.249,85		€ 154.530,69

DETERMINAZIONE TARIFFE VARIABILI DELLE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe a copertura dei costi variabili a carico delle utenze domestiche sono determinate applicando al numero dei "contribuenti attivi", rispettivamente distinti nelle categoria da "1 componente" a "6 o più componenti", i coefficienti di adattamento knf. Il gettito complessivo viene diviso per il numero delle utenze così rideterminato, avendo riguardo per le quelle esentate dal tributo, per le utenze con riduzione dei costi variabili pari al 30% per compostaggio domestico, e considerando gli immobili vuoti a disposizione (quelli che fino al 31.12.2015 godevano di riduzione nel calcolo del tributo per utilizzo discontinuo) nella categoria 1.1, indipendentemente dalla composizione del nucleo familiare di appartenenza del contribuente.

CATEGORIE	Utenze	Knf	% Rid.	Utenze Rip	T. VARIABILE	GETTITO
Utenze domestiche residenziali - 1 componente	749,00	1,00	0%	749,00	€ 10,31	€ 7.719,95
Utenze domestiche 1 cmp - compostaggio	41,00	1,00	-30%	28,70	€ 7,21	€ 295,81
Utenze domestiche 1 cmp - ricovero	6,00	1,00	-100%	-	€ -	€ -
Utenze domestiche residenziali - 2 componenti	688,00	1,80	0%	1.238,40	€ 18,55	€ 12.764,20
Utenze domestiche 2 cmp - compostaggio	61,00	1,80	-30%	76,86	€ 12,99	€ 792,20
Utenze domestiche 2 cmp - ricovero	-	1,80	-100%	-	€ -	€ -
Utenze domestiche residenziali - 3 componenti	475,00	2,50	0%	1.187,50	€ 25,77	€ 12.239,57
Utenze domestiche 3 cmp - compostaggio	36,00	2,50	-30%	63,00	€ 18,04	€ 649,34
Utenze domestiche 3 cmp - ricovero	-	2,50	-100%	-	€ -	€ -
Utenze domestiche residenziali - 4 componenti	385,00	3,15	0%	1.212,75	€ 32,47	€ 12.499,82
Utenze domestiche 4 cmp - compostaggio	24,00	3,15	-30%	52,92	€ 22,73	€ 545,45
Utenze domestiche 4 cmp - ricovero	-	3,15	-100%	-	€ -	€ -
Utenze domestiche residenziali - 5 componenti	105,00	3,75	0%	393,75	€ 38,65	€ 4.058,38
Utenze domestiche 5 cmp - compostaggio	5,00	3,75	-30%	13,13	€ 27,06	€ 135,28
Utenze domestiche 5 cmp - ricovero	-	3,75	-100%	-	€ -	€ -
Utenze domestiche residenziali - 6 componenti	31,00	4,30	0%	133,30	€ 44,32	€ 1.373,92
Utenze domestiche 6 cmp - compostaggio	-	4,30	-30%	-	€ 31,02	€ -
Utenze domestiche 6 cmp - ricovero	-	4,30	-100%	-	€ -	€ -
TOTALE	2.575,00			5.149,31		€ 53.073,93

RACCOLTA DOMICILIARE DELLA FRAZIONE SECCA INDIFFERENZIATA - QUANTIFICAZIONE DEGLI SVUOTAMENTI MINIMI PER CATEGORIA E CONSEGUENTE CALCOLO DELLA TARIFFA

Per calcolare il numero di "svuotamenti" minimi attribuito a ciascuna categoria di utenza domestica e determinare di conseguenza il costo di ogni svuotamento, ad integrale copertura dei costi del servizio, si utilizzano i coefficienti di adattamento **k_{nf}**, già intervenuti nella quantificazione delle tariffe domestiche di copertura dei costi "fissi" e "variabili".

I costi del servizio sono ripartiti tra utenze domestiche e non domestiche utilizzando le percentuali di ripartizione dei costi complessivi (fissi+variabili) e quindi il costo a carico delle utenze domestiche risulta complessivamente pari ad € 39.831,93

Il numero degli svuotamenti "minimi" attribuiti a ciascuna categoria viene arrotondato all'unità.

DETTAGLIO COSTI FINANZIATI CON SVUOTAMENTI MINIMI					
Raccolta domiciliare secco indifferenziato	€	52.158,72	10%	€ 57.374,59	CRT
Smaltimento raccolta domiciliare secco residuo	€	22.747,00	10%	€ 25.021,70	CTS
Quota costi CGND imputati a CGG (in riduzione)				€ 5.737,46	
TOTALE COSTI DA RIPARTIRE				€ 76.658,83	

RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA LE UTENZE DOMESTICHE E LE NON DOMESTICHE			
Quota costi attribuita alle utenze domestiche		51,96%	€ 39.831,93
Quota costi attribuita alle utenze non domestiche		48,04%	€ 36.826,90

CALCOLO NUMERO COMPLESSIVO SVUOTAMENTI MINIMI

CATEGORIA UTENZE	UTENZE	k _{nf}	svuotamenti	totali cat.
Utenze domestiche residenziali - 1 componente	790,00	1,00	3,00	2.370,00
Utenze domestiche residenziali - 2 componenti	749,00	1,80	5,00	3.745,00
Utenze domestiche residenziali - 3 componenti	511,00	2,50	7,00	3.577,00
Utenze domestiche residenziali - 4 componenti	409,00	3,15	9,00	3.681,00
Utenze domestiche residenziali - 5 componenti	110,00	3,75	11,00	1.210,00
Utenze domestiche residenziali - 6 componenti	31,00	4,30	13,00	403,00
NUMERO COMPLESSIVO SVUOTAMENTI MINIMI UTENZE DOMESTICHE				14.986,00

COSTO PER OGNI SVUOTAMENTO	€	2,6579
-----------------------------------	----------	---------------

DETERMINAZIONE TARIFFA

COSTO PER NUCLEO FAMILIARE - DETTAGLIO PER CATEGORIA	svuotamenti	costo
Utenze domestiche residenziali - 1 componente	3,00	€ 7,97
Utenze domestiche residenziali - 2 componenti	5,00	€ 13,29
Utenze domestiche residenziali - 3 componenti	7,00	€ 18,61
Utenze domestiche residenziali - 4 componenti	9,00	€ 23,92
Utenze domestiche residenziali - 5 componenti	11,00	€ 29,24
Utenze domestiche residenziali - 6 componenti	13,00	€ 34,55

Gli svuotamenti aggiuntivi realizzati dalle diverse utenze, comportando un maggior costo per l'Ente, verranno addebitati a consuntivo nell'anno successivo, per il costo a svuotamento come precedentemente quantificato, pari ad € 2,6579. Per gli immobili vuoti a disposizione, per i quali si applica la tariffa relativa al nucleo familiare composto da 1 persona, il numero di "svuotamenti minimi" equivale a quello attribuito alla medesima categoria.

TARIFE COMPLESSIVE UTENZE DOMESTICHE

La TARI dovuta dalle diverse categorie di utenza domestica si determina sommando le tre quote di cui è composta, la tariffa a copertura dei costi fissi, la tariffa a copertura dei costi variabili e il corrispettivo dovuto in relazione agli svuotamenti minimi attribuiti alle diverse categorie

CATEGORIE	UTENZE	FISSA + VARIABILE	SVUOTAMENTI	TOTALE 2017
Utenze domestiche residenziali - 1 componente	749,00	€ 39,75	€ 7,97	€ 47,72
Utenze domestiche 1 cmp - compostaggio	41,00	€ 36,65	€ 7,97	€ 44,62
Utenze domestiche residenziali - 2 componenti	688,00	€ 71,53	€ 13,29	€ 84,82
Utenze domestiche 2 cmp - compostaggio	61,00	€ 65,97	€ 13,29	€ 79,26
Utenze domestiche residenziali - 3 componenti	475,00	€ 99,36	€ 18,61	€ 117,97
Utenze domestiche 3 cmp - compostaggio	36,00	€ 91,63	€ 18,61	€ 110,24
Utenze domestiche residenziali - 4 componenti	385,00	€ 125,19	€ 23,92	€ 149,11
Utenze domestiche 4 cmp - compostaggio	24,00	€ 115,45	€ 23,92	€ 139,37
Utenze domestiche residenziali - 5 componenti	105,00	€ 149,03	€ 29,24	€ 178,27
Utenze domestiche 5 cmp - compostaggio	5,00	€ 137,44	€ 29,24	€ 166,68
Utenze domestiche residenziali - 6 componenti	31,00	€ 170,89	€ 34,55	€ 205,44
Utenze domestiche 6 cmp - compostaggio	-	€ 157,59	€ 34,55	€ 192,14
TOTALE				

CONFRONTO TASSAZIONE UTENZE DOMESTICHE 2016/2017

CATEGORIE	Totale 2017	Totale 2016	Differenza
1 componente	€ 47,72	€ 47,63	€ 0,09
1 componente - compostaggio	€ 44,62	€ 46,03	-€ 1,41
2 componenti	€ 84,82	€ 85,32	-€ 0,50
2 componenti - compostaggio	€ 79,26	€ 81,79	-€ 2,53
3 componenti	€ 117,97	€ 119,05	-€ 1,08
3 componenti - compostaggio	€ 110,24	€ 113,15	-€ 2,91
4 componenti	€ 149,11	€ 150,81	-€ 1,70
4 componenti - compostaggio	€ 139,37	€ 143,37	-€ 4,00
5 componenti	€ 178,27	€ 178,59	-€ 0,32
5 componenti - compostaggio	€ 166,68	€ 169,74	-€ 3,06
6 componenti	€ 205,44	€ 204,37	€ 1,07
6 componenti - compostaggio	€ 192,14	€ 194,22	-€ 2,08
TOTALE			

La tassazione per le utenze domestiche risulta sostanzialmente invariata dall'anno 2016. Il tributo complessivo è infatti composto diversamente, perché diversa è la quantificazione della sue componenti fissa e variabile, ma il carico fiscale del contribuente non cambia. Anche la riduzione del numero degli "svuotamenti minimi", inversamente proporzionale al costo del singolo svuotamento, non produce effetti sulla tassazione, generando al contrario un maggiore costo per il contribuente in caso di eccedenza dei versamenti effettivi rispetto a quelli "minimi". Sensibilmente ridotte le tariffe per le utenze che fruiscono della riduzione del 30% della quota variabile, in conseguenza dell'incremento della riduzione stessa a decorrere dal 01.01.2017 (rif. Art.41 Regolamento Comunale)

DETERMINAZIONE TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE – TABELLA DEI COEFFICIENTI Kc E Kd

I coefficienti per la determinazione delle tariffe applicabili alle utenze non domestiche, a copertura dei costi fissi e dei costi variabili del servizio sono individuati tra quelli indicati dal Ministero nell'allegato 1 al DPR 27/04/1999 n. 158. Con riferimento alle categorie di utenza presenti sul territorio del Comune di Boltiere, i coefficienti sono i seguenti:

Categoria utenza non domestica	Kc min	Kc max	Kd min	Kd max
2.1-MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	0,40	0,67	3,28	5,50
2.3-AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	0,51	0,60	4,20	4,90
2.4-CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	0,76	0,88	6,25	7,21
2.6-ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	0,34	0,51	2,82	4,22
2.7-ALBERGHI CON RISTORAZIONE	1,20	1,64	9,85	13,45
2.10-OSPEDALI	1,07	1,29	8,81	10,55
2.11-UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	1,07	1,52	8,78	12,45
2.12-BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,55	0,61	4,50	5,03
2.13-NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	0,99	1,41	8,15	11,55
2.14-EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	1,11	1,80	9,08	14,78
2.17-ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B	1,09	1,48	8,95	12,12
2.18-ATTIVITA` ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA	0,82	1,03	6,76	8,48
2.19-CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	1,09	1,41	8,95	11,55
2.20-ATTIVITA` INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,38	0,92	3,13	7,53
2.21-ATTIVITA` ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,55	1,09	4,50	8,91
2.22-RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	5,57	9,63	45,67	78,97
2.23-MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	4,85	7,63	39,78	62,55
2.24-BAR,CAFFE`,PASTICCERIA	3,96	6,29	32,44	51,55
2.25-SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI E FORMAGGI	2,02	2,76	16,55	22,67
2.26-PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,54	2,61	12,60	21,40
2.27-ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORI E PIANTE,PIZZA AL TAGLI	7,17	11,29	58,76	92,56

Nella scelta "amministrativa" dell'Ente dei coefficienti Kc e Kd per la suddivisione dei costi fissi e dei costi variabili delle utenze non domestiche tra le diverse categorie si tiene in considerazione quanto affermato dalla recente giurisprudenza (tra le altre, Consiglio di Stato sez. V, 2 febbraio 2012, n. 539 e Consiglio di Stato Sez. VI del 4 dicembre 2012, n. 6208) e richiamato nella stesura ministeriale delle linee guida per l'elaborazione del piano finanziario e l'individuazione delle tariffe TARES per l'anno 2013.

Sostanzialmente l'Ente gode di una certa discrezionalità nella scelta dei valori dei coefficienti, ma, anche restando nei limiti individuati dal DPR 158 del 1999, non può arbitrariamente e immotivatamente individuare coefficienti minimi per talune categorie e massimi per altre. La possibilità di deroga ai limiti minimi e massimi, così come anche l'individuazione di coefficienti non omogenei per le diverse categorie è conseguente alla possibilità di dimostrare, con specifica e rigorosa indagine, l'esistenza di circostanze particolari e riferite ad una specifica situazione locale e produttiva, che possono non essere state individuate dai compilatori del D.P.R. n. 158 del 1999, che hanno rilevato valori medi-ordinari all'interno di grandi aggregazioni sovraregionali (nord, centro, sud).

Nelle linee guida ministeriali si evidenzia inoltre come i coefficienti Kd applicati nel calcolo delle tariffe debbano essere i medesimi che l'Ente utilizza per il calcolo della produzione potenziale di rifiuti del utenze non domestiche, ai fini della ripartizione dei costi fissi e variabili tra le 2 macrocategorie (domestica e non domestica).

In considerazione di ciò per il calcolo delle tariffe non domestica si utilizzano i coefficienti Kc e Kd massimi calcolati dal Ministero e contenuti nella precedente tabella.

DETERMINAZIONE TARIFFE FISSE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria utenza non domestica	Superficie	Kc max	Gettito	Tariffa/mq
2.1-M USEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DICU	2.231,00	0,67	969,79	€ 0,434689
2.3-AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	14.734,00	0,60	5.735,56	€ 0,389274
2.4-CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	3.216,00	0,88	1.836,13	€ 0,570935
2.6-ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	3.227,00	0,51	1.067,76	€ 0,330883
2.7-ALBERGHI CON RISTORAZIONE	2.256,00	1,64	2.400,42	€ 1,064015
2.10-OSPEDALI	301,00	1,29	251,92	€ 0,836939
2.11-UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	5.054,00	1,52	4.984,05	€ 0,986160
2.12-BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	372,00	0,61	147,22	€ 0,395762
2.13-NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	1.880,00	1,41	1.719,81	€ 0,914794
2.14-EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	486,00	1,80	567,56	€ 1,167822
2.17-ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B	562,00	1,48	539,64	€ 0,960209
2.18-ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA	1.759,00	1,03	1.175,46	€ 0,668253
2.19-CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	5.759,00	1,41	5.268,30	€ 0,914794
2.20-ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	36.166,00	0,92	21.587,00	€ 0,596887
2.21-ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	8.605,00	1,09	6.085,29	€ 0,707181
2.22-RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	642,00	9,63	4.011,12	€ 6,247846
2.23-MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	80,00	7,63	396,02	€ 4,950266
2.24-BAR,CAFFE',PASTICCERIA	1.411,00	6,29	5.758,13	€ 4,080888
2.25-SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI	2.209,00	2,76	3.955,57	€ 1,790660
2.26-PLURILICENZE ALIMENTARIE/O MISTE	2.502,00	2,61	4.236,74	€ 1,693341
2.27-ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORIEPIANTE,PIZZA AL TAGLI	345,00	11,29	2.527,07	€ 7,324837
Totale	93.797,00		€ 75.220,56	

DETERMINAZIONE TARIFFE VARIABILI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria utenza non domestica	Superficie	Kd max	Gettito	Tariffa/mq
2.1-M USEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DICULTO*	1.116,00	5,50	761,10	€ 0,681993
2.3-AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	14.734,00	4,90	8.952,29	€ 0,607594
2.4-CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	3.216,00	7,21	2.875,20	€ 0,894031
2.6-ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	3.227,00	4,22	1.688,61	€ 0,523275
2.7-ALBERGHI CON RISTORAZIONE	2.256,00	13,45	3.762,52	€ 1,667784
2.10-OSPEDALI	301,00	10,55	393,77	€ 1,308187
2.11-UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	5.054,00	12,45	7.802,29	€ 1,543785
2.12-BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	372,00	5,03	232,02	€ 0,623714
2.13-NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	1.880,00	11,55	2.692,51	€ 1,432186
2.14-EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	486,00	14,78	890,69	€ 1,832702
2.17-ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B	562,00	12,12	844,61	€ 1,502865
2.18-ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA	1.759,00	8,48	1.849,61	€ 1,051510
2.19-CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	5.759,00	11,55	8.247,96	€ 1,432186
2.20-ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	36.166,00	7,53	33.768,59	€ 0,933711
2.21-ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	8.605,00	8,91	9.507,06	€ 1,104829
2.22-RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	642,00	78,97	6.286,58	€ 9,792184
2.23-MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	80,00	62,55	620,49	€ 7,756124
2.24-BAR,CAFFE',PASTICCERIA	1.411,00	51,55	9.019,31	€ 6,392137
2.25-SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI	2.209,00	22,67	6.209,61	€ 2,811052
2.26-PLURILICENZE ALIMENTARIE/O MISTE	2.502,00	21,40	6.639,24	€ 2,653574
2.27-ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORIEPIANTE,PIZZA AL TAGLI	345,00	92,56	3.959,68	€ 11,477328
Totale	92.682,00		€ 117.003,74	

* la superficie utilizzata per il calcolo tiene conto della riduzione del 50% sulla quota variabile del tributo introdotta con modifica regolamentare per la categoria 2.01 (art. 42 bis)

RACCOLTA DOMICILIARE DELLA FRAZIONE SECCA INDIFFERENZIATA - QUANTIFICAZIONE DEI COSTI

Una quantificazione degli svuotamenti minimi applicabili alle diverse tipologie di utenza non domestica non appare possibile seppur avendo ormai a disposizione i dati dei conferimenti effettuati nell'anno 2016. Si conferma che la produttività delle diverse categorie non appare ragionevolmente rappresentata dai coefficienti ministeriali utilizzati per la distribuzione generica dei costi variabili alle attività produttive (Kd). D'altra parte si rende necessaria una più approfondita analisi in relazione alla congruità dei quantitativi minimi in addebito alle utenze non domestiche per l'anno 2016 e l'effettiva produzione di rifiuto indifferenziato da parte delle medesime utenze. Pertanto si conviene di applicare anche nella seconda annualità di conferimento la medesima metodologia utilizzata nel 2016, che si concretizza nel calcolo a consuntivo della quota dovuta, con addebito minimo, in assenza di conferimenti, calcolato in relazione al migliore risultato di conferimento realizzato dalle utenze appartenenti alla medesima categoria di tassazione, tenendo in dovuta considerazione la superficie dell'utenza conferente

CONFRONTO TASSAZIONE UTENZE NON DOMESTICHE 2016/2017

Diversamente dal precedente piano finanziario, è possibile confrontare le tassazioni per le diverse categorie, al netto del costo dovuto per il conferimento della frazione secca indifferenziata, rilevando un incremento di tariffa medio pari al 5,00 %

Categoria utenza non domestica	Tariffa 2016	Tariffa 2017	Differenza
2.1-MUSEI,BIBLIOTECHE,SCUOLE,ASSOCIAZIONI,LUOGHI DI CU	€ 1,05848	€ 1,11228	€ 0,05380
2.3-AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	€ 0,94462	€ 0,99687	€ 0,05225
2.4-CAMPEGGI,DISTRIBUTORI CARBURANTI,IMPIANTI SPORTIVI	€ 1,38845	€ 1,46497	€ 0,07652
2.6-ESPOSIZIONI,AUTOSALONI	€ 0,81002	€ 0,85416	€ 0,04414
2.7-ALBERGHI CON RISTORAZIONE	€ 2,58927	€ 2,73180	€ 0,14253
2.10-OSPEDALI	€ 2,03287	€ 2,14513	€ 0,11226
2.11-UFFICI,AGENZIE,STUDI PROFESSIONALI	€ 2,39777	€ 2,52995	€ 0,13218
2.12-BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	€ 0,96660	€ 1,01948	€ 0,05288
2.13-NEGOZI ABBIGLIAMENTO,CALZATURE,LIBRERIA,CARTOLERIA	€ 2,22437	€ 2,34698	€ 0,12261
2.14-EDICOLA,FARMACIA,TABACCAIO,PLURILICENZE	€ 2,84418	€ 3,00052	€ 0,15634
2.17-ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:PARRUCCHIERE,B	€ 2,33436	€ 2,46307	€ 0,12871
2.18-ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE:FALEGNAME,IDRA	€ 1,63041	€ 1,71976	€ 0,08935
2.19-CARROZZERIA,AUTOFFICINA,ELETTRAUTO	€ 2,22437	€ 2,34698	€ 0,12261
2.20-ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	€ 1,45057	€ 1,53060	€ 0,08003
2.21-ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	€ 1,71713	€ 1,81201	€ 0,09488
2.22-RISTORANTI,TRATTORIE,OSTERIE,PIZZERIE,PUB	€ 15,20308	€ 16,04003	€ 0,83695
2.23-MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	N.D.	€ 12,70639	N.C.
2.24-BAR,CAFFE',PASTICCERIA	€ 9,92620	€ 10,47303	€ 0,54683
2.25-SUPERMERCATO,PANE E PASTA,MACELLERIA,SALUMI	€ 4,36202	€ 4,60171	€ 0,23969
2.26-PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	€ 4,12006	€ 4,34692	€ 0,22686
2.27-ORTOFRUTTA,PESCHERIE,FIORIE PIANTE,PIZZA AL TAGLI	€ 17,82083	€ 18,80217	€ 0,98133

